

VERBALE DI ACCORDO TRA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA, L'ASSESSORE REGIONALE ALLA FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE E CGIL, CISL, UIL LOMBARDIA E SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL LOMBARDIA

Il presente verbale riassume i temi che sono stati oggetto di confronto tra l'Assessorato Regionale alla Famiglia e Solidarietà Sociale, le Segreterie Regionali CGIL, CISL, UIL Lombardia e SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL Lombardia.

Il confronto, che si è svolto sulla base delle richieste sindacali contenute nella piattaforma elaborata da SPI, FNP e UILP e nel Documento sindacale unitario del 9 settembre 2009, aveva per oggetto LA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE IN TEMA DI NON AUTOSUFFICIENZA.

Si è partiti dai principi contenuti nella legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", in tema di integrazione sociosanitaria, presa in carico della persona e personalizzazione delle prestazioni, e, in particolare, dall'articolo 17 che dispone: "il piano sociosanitario regionale definisce le modalità di attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi per la non autosufficienza e ne individua le risorse, anche mediante l'istituzione di un apposito fondo. Il fondo a favore delle persone non autosufficienti di cui al comma 3, ha il fine di favorire l'autonomia e la vita indipendente e di sostenerle mediante l'assistenza domiciliare ed altre forme di intervento tra cui il ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali. Al fondo concorre la Regione anche con risorse proprie".

Si è poi entrati nel merito dei temi evidenziati nel documento e le parti hanno convenuto sui seguenti punti:

1. Regione Lombardia nell'ultimo decennio ha realizzato una profonda revisione del sistema di welfare attraverso una nuova programmazione ed il riordino complessivo dei servizi e delle strutture, sia della rete sociale che di quella socio-sanitaria. Tale riforma è stata sostenuta con significativo incremento dei finanziamenti per tali aree ai fini del potenziamento quali-quantitativo dell'offerta e degli interventi domiciliari, ambulatoriali, diurni, semiresidenziali e residenziali in risposta ai bisogni dei cittadini, avendo cura in particolare delle persone in condizione di fragilità e di non autosufficienza. Le tabelle allegate delineano una sintesi dei dati maggiormente significativi che rappresentano il quadro regionale dell'offerta e dei finanziamenti del sistema socio-sanitario e del sistema sociale nell'anno 2008
2. Allo scopo di sviluppare e incrementare ulteriormente gli interventi in tema di non autosufficienza, Regione Lombardia si impegna, in base alle risorse indicate nel presente accordo e a quelle che si renderanno disponibili, in rapporto anche ai fondi che lo Stato assegnerà alla nostra Regione ed in accordo con gli enti locali, a:

- migliorare, a livello distrettuale, sia sul piano qualitativo che quantitativo, le attività del servizio socio-sanitario di assistenza domiciliare integrata e del servizio sociale di assistenza domiciliare, in stretta collaborazione con gli enti locali, attraverso l'incremento dei titoli sociali e sociosanitari, incrementando le attuali percentuali di popolazione destinataria di tali interventi.

A questo fine, in ogni ambito distrettuale, entro il prossimo biennio sarà organizzato almeno un servizio per le prestazioni di assistenza domiciliare, secondo criteri di integrazione e continuità assistenziale, in grado di assicurare alla persona non autosufficiente la risposta più adeguata e completa, sulla base di una stretta sinergia tra Asl e Comuni;

Questo servizio:

- raccoglie le richieste sia dei diretti interessati/famiglie, sia le segnalazioni dai servizi presenti sul territorio e fornisce le informazioni e conoscenze necessarie
- a supporto ed in accordo con la famiglia, dispone, coordina e verifica l'effettiva attivazione di SAD, ADI, erogazione di voucher sociale e sociosanitario, buono sociale, assistente



- familiare, centro diurno integrato, erogazione dei presidi e ausili, realizzando pacchetti integrati personalizzati di prestazioni;
- compila ed aggiorna il piano assistenziale individuale (PAI) relativamente ai pacchetti personalizzati di prestazioni domiciliari;
 - orienta l'eventuale scelta del tipo di struttura (sia essa residenziale o no) e si coordina con la "struttura intermedia" per gestione di casi complessi che non hanno immediata soluzione (dimissioni ospedaliere, aggravamenti a domicilio, ecc.);
 - si interfaccia con le strutture sanitarie per facilitare i percorsi necessari alla diagnosi e terapia anche in ambito specialistico e con la struttura dell'ASL di riferimento per la non autosufficienza e la fragilità, anche con riferimento all'accesso e all'utilizzo dei posti letto in via sperimentale per le cure intermedie;
 - promuove l'attivazione degli interventi complementari a sostegno della domiciliarità:
- sviluppare, ampliare e facilitare progressivamente la fruizione dei Centri Diurni Integrati;
 - incrementare, in una azione coordinata con l'Assessorato Regionale alla Sanità, l'utilizzo del fondo sanitario per estendere e assicurare interventi di cura e assistenza nei confronti dei soggetti non autosufficienti, prevedendo la creazione nei diversi territori della regione di aree per le cure intermedie, a totale carico del S.S.R, a tale proposito si intende perseguire l'obiettivo di sperimentare criteri omogenei per quanto riguarda i requisiti organizzativi e la relativa remunerazione
 - incrementare progressivamente i posti letto dedicati all'accoglienza temporanea di sollievo
 - Sviluppare ulteriormente le risposte nei confronti delle persone affette da patologie croniche e invalidanti e delle loro famiglie, destinando maggiori risorse del fondo sanitario e del fondo sociale per un miglioramento quanti-qualitativo degli interventi di carattere residenziale e domiciliare, anche finalizzate al contenimento delle rette nelle R.S.A.
 - Assumere integralmente a carico del S.S.R. i costi di cura e assistenza alle persone con patologie gravemente invalidanti quali stati vegetativi, comi, SLA.
 - Sostegno alle famiglie coinvolte dalla crisi occupazionale che si prendono cura di familiari in situazione di non autosufficienza.
3. Allo scopo di rendere il più omogenea possibile sul territorio la compartecipazione alla spesa sociale dei cittadini, Regione Lombardia si impegna ad introdurre, anche con modifica della legge regionale 3/2008, criteri e modalità, a seguito di apposito confronto con le OO.SS., che la definiscano, nel rispetto della disciplina in materia di livelli essenziali di assistenza.
4. Al fine di dare concreta e sollecita attuazione agli impegni assunti con il presente accordo Regione Lombardia incrementerà, a partire dall'anno 2010, l'attuale ammontare delle risorse dalla stessa destinate alla non autosufficienza con un ulteriore stanziamento di risorse aggiuntive pari, inizialmente, ad almeno 50 milioni di euro, finalizzate in particolare all'incremento dei posti letto per le cure intermedie e per l'accoglienza temporanea di sollievo nonché degli interventi di ADI e SAD
5. Allo scopo di fissare gli obiettivi di incremento dei posti letto per le cure intermedie e per l'accoglienza temporanea di sollievo, determinare le percentuali di incremento della popolazione destinataria degli interventi di ADI e SAD, monitorare le modalità e lo stato di attuazione delle azioni previste dalla presente intesa, Regione Lombardia attiverà con le organizzazioni sindacali entro il corrente mese di novembre un Tavolo di lavoro permanente che sarà anche finalizzato:
- all'istituzione di un apposito fondo, così come previsto dall'articolo 17 della l.r. 3/2008, a favore delle persone non autosufficienti per favorire l'autonomia e la vita indipendente e sostenerle mediante l'assistenza domiciliare e altre forme di intervento tra cui il ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali e il sostegno alle famiglie;
 - alla destinazione delle ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero necessarie per dare progressiva e piena attuazione alle azioni previste dal presente accordo e a quelle che si determineranno nel proseguo del confronto;

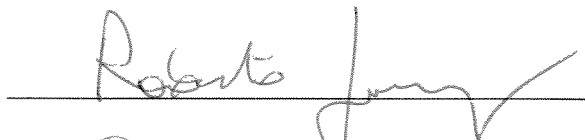


- alla verifica congiunta del raggiungimento, nelle singole Asl e nei Distretti, degli obiettivi previsti nella d.g.r. 8243 del 22/10/2008 e nelle dd.g.r. 9151 e 9152 del 30/3/2009.
5. Viene sin da ora convocato entro novembre un primo incontro finalizzato ad approfondire e a definire quanto stabilito nel documento finale del Patto dello Sviluppo relativo ai servizi di assistenza domiciliare per anziani e persone non autosufficienti

Milano, 3 novembre 2009

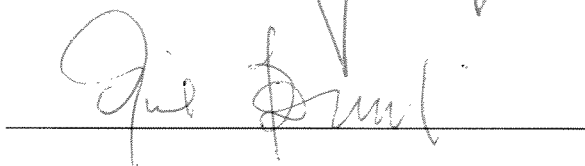
Il Presidente della Regione Lombardia

Roberto Formigoni



L'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale

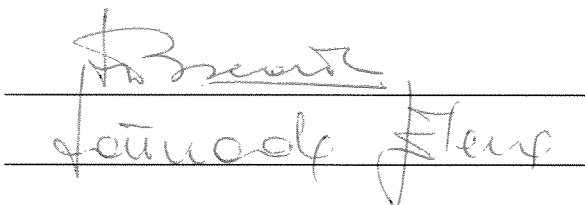
Giulio Boscagli



CGIL Lombardia

Segretario Generale - Nino Baseotto

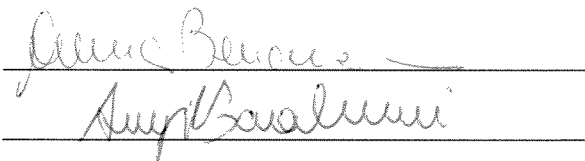
Segretaria - Elena Lattuada



SPI CGIL

Segreteria Generale – Anna Bonanomi

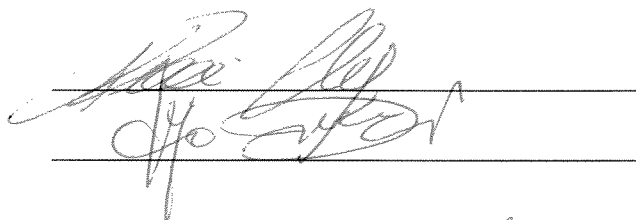
Segretario – Angelo Bonalumi



CISL Lombardia

Segretario Generale - Gigi Petteni

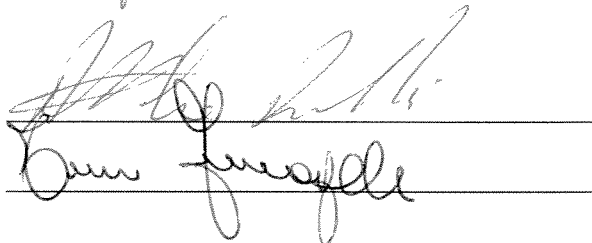
Segretario – Ugo Duci



FNP – CISL

Segretario Generale – Attilio Rimoldi

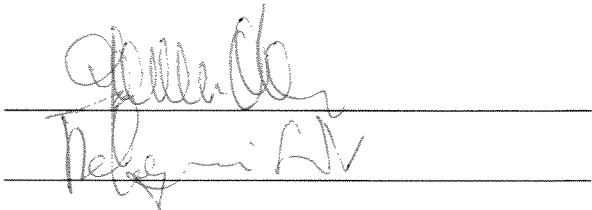
Segretario Aggiunto – Tino Fumagalli



UIL Lombardia

Segretario Generale – Walter Galbusera

Segretario – Tino Bolognesi



UILP Lombardia

Segretario Generale – Giovanni Tevisio

Segretaria – Clara Lazzarini

Giovanni Tevisio
Clara Lazzarini

FONDO NAZIONALE per le NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2007 e 2008
RISORSE DESTINATE ALLE A.S.L.

N.	ASL	fondo 2007 - d.g.r. 8243/08					fondo 2008 - d.g.r. 9152/09				
		Totale riparto ASL per "Punto Unico"	Totale riparto ASL per "PAI Integrato"	Totale riparto ASL servizi socio-sanitari e domiciliari	Totale A.S.L. Fondo 2007	Totale riparto ASL per "Punto Unico"	Totale riparto ASL per "PAI Integrato"	Totale riparto ASL servizi socio-sanitari e domiciliari	Totale A.S.L. Fondo 2008		
301	BERGAMO	101.317,00	158.540,90	607.905,00	867.762,90	101.508,00	101.508,00	2.030.175,00	2.233.191,00		
302	BRESCIA	110.165,00	172.385,64	660.991,00	943.541,64	110.567,00	110.567,00	2.211.362,00	2.432.496,00		
303	COMO	59.653,00	93.344,06	357.916,00	510.913,06	59.606,00	59.606,00	1.192.120,00	1.311.332,00		
304	CREMONA	40.267,00	63.008,88	241.600,00	344.875,88	40.302,00	40.302,00	806.031,00	886.635,00		
305	LECCO	34.251,00	53.595,15	205.504,00	293.350,15	34.231,00	34.231,00	684.613,00	753.075,00		
306	LODI	22.605,00	35.371,79	135.629,00	193.605,79	22.729,00	22.729,00	454.577,00	500.035,00		
307	MANTOVA	46.770,00	73.184,63	280.617,00	400.571,63	46.887,00	46.887,00	937.736,00	1.031.510,00		
308	MILANO	158.148,00	247.469,42	948.891,00	1.354.508,42	168.116,00	168.116,00	3.362.321,00	3.698.553,00		
309	MILANO 1	91.573,00	143.292,97	549.439,00	784.304,97	89.047,00	89.047,00	1.780.931,00	1.959.025,00		
310	MILANO 2	48.035,00	75.164,37	288.208,00	411.407,37	50.831,00	50.831,00	1.016.629,00	1.118.291,00		
311	MONZA E BRIANZA	104.535,00	163.575,07	627.208,00	895.318,07	93.560,00	93.560,00	1.871.201,00	2.058.321,00		
312	PAVIA	62.558,00	98.047,48	375.951,00	536.656,48	62.837,00	62.837,00	1.256.741,00	1.382.415,00		
313	SONDRIO	19.469,00	30.465,28	116.815,00	166.749,28	19.349,00	19.349,00	386.971,00	425.669,00		
314	VARESE	90.347,00	141.374,11	542.081,00	773.802,11	90.264,00	90.264,00	1.805.271,00	1.985.799,00		
315	VALLECAMONICA-SEBINO	10.207,00	15.972,20	61.245,00	87.424,20	10.166,00	10.166,00	203.321,00	223.653,00		
TOTALE		1.000.000,00	1.564.791,95	6.000.000,00	8.564.791,95	1.000.000,00	1.000.000,00	20.000.000,00	22.000.000,00		

**REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE
DATI RELATIVI ALLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE PER NON AUTOSUFFICIENTI**

	2006				2007				2008			
	n° unità di offerta	postifrattra menti accreditati	n° utenti	costi	n° unità di offerta	postifrattra menti accreditati	n° utenti	costi	n° unità di offerta	postifrattra menti accreditati	n° utenti	costi
RSA	606	53.419	73.628	708.033	620	54.545	74.668	739.941	628	54.959	75.208	780.081
CDI	218	4.735		22.720	224	4.930		25.575	238	5.288		28.583
CURE DOMICILIARI	240		98.085	87.332	240		100.497	87.698	245		105.126	88.796
ADI diretta	13		56.936	45.302	13		56.948	43.366	13		59.981	42.410
CREDIT/VOUCHER	227		35.841	42.030	227		38.054	44.332	232		39.849	46.386
RSD	51	2.449		60.726	62	2.939		63.441	66	3.094		90.990
CSS	111	936		3.505	119	1.008		4.348	133	1.150		5.047
CDD	211	5.195		45.055	219	5.434		50.084	231	5.773		53.358
DIMESSI EX OP			3.100	11.524				12.676				
RIABILITAZIONE	79	4.881		252.925	76	5.277		271.473			2.480	9.939
residenziale		4.027				3.829						
diurna		854				1.448						
amb.le/domic		1.437.831				1.433.751						
HOSPICE	16	167		10.093	18	196		12.141	19	208		14.256

Dati di costo espressi in migliaia di euro

Numero utenti e costo totale per area di intervento sociale - anno 2007 Regione Lombardia

Fonte consuntivo Comuni 2007

	n° utenti	%	costi	%
MINORI-FAMIGLIA	256.251	37,62%	434.620.214	53,70%
ANZIANI	241.671	35,48%	138.671.889	17,13%
EMARGINAZIONE-POVERTA'	72.291	10,61%	68.811.748	8,50%
IMMIGRAZIONE	62.015	9,10%	19.613.834	2,42%
DISABILI	39.319	5,77%	142.884.108	17,65%
DIPENDENZE	9.576	1,41%	4.729.758	0,58%
TOTALE	681.123	100,00%	809.331.551	100,00%

